

*Cara Lina, Moglie mia adorata,*

come spesso succede quando si sostiene la giustizia e la libertà, bisogna pagare un prezzo e nel mio caso, pago con la vita. Mi hanno catturato e condannato a morte. Mancano pochi giorni all'esecuzione. Penserai che io sia egoista a lasciare questo mondo tanto presto, e così facilmente, senza arrivare alla vecchiaia e senza soffrire per malattie o altro, ma non è così. La nostra amata terra ha bisogno che qualcuno si opponga ai criminali che stanno cercando di conquistarla e io sono felice di sacrificarmi per salvarla. La morte, è forse il minore dei mali e voglio che tu te ne renda conto. L'uomo quando nasce non ha marchi, etichette sociali che lo contraddistinguano e così mi chiedo perché, se Dio non ha voluto "etichettare" l'uomo, debbano farlo i suoi simili. Tutti gli uomini nascono allo stesso modo, nessuno escluso, tutti hanno occhi, bocca gambe, braccia e soprattutto un cervello con il quale decidere cosa fare, eppure c'è chi vuole comandare sugli altri tanto da far vedere loro giustizia dove non c'è, reato dove risiede l'innocenza e solo per i propri comodi! Sai quanto vorrei veder crescere i nostri figli, insegnar loro ad andare in bicicletta, richiamarli per compiti non fatti, insegnar loro a guidare . . . accompagnarli all'altare; mi basterebbe anche che ricordassero qualcosa di me, ma sono troppo piccoli. Questo è uno degli altri motivi per i quali avrei voluto rimanere vicino alla mia famiglia. Avrei voluto ma non ho potuto. Sapevo che sarei stato catturato e sicuramente

condannato a una morte infame, da criminale, ma l'ho fatto perché questa è forse l'immagine più bella che io possa lasciare di me ai miei figli. Muoio per una giusta causa e ti supplico di non credere a tutti quelli che passando sulla mia tomba mi chiameranno infame e traditore!!!!!! Ti chiedo di leggere ai nostri figli ogni sera, come se fosse una favola, questa mia ultima lettera, così che possano avermi sempre vicino nei momenti di difficoltà e anche in quelli di gioia, così che potranno crescere con le parole di quel padre che li ha sempre amati. Ti chiedo di non piangere per me, di non disperarti, di vivere come se ti fossi vicino e di impartire ai nostri figli quei valori per i quali loro padre si è sacrificato!!!!

Portatemi nel cuore.

Vostro.

*Camillo*